

Parrocchia di San Pio X - 10 ottobre 2020 - Messa Trigesimo Sergio F. - Intro

A poco più di un mese di distanza dalla morte di Sergio, morto tragicamente il 5 settembre scorso durante una esercitazione di Soccorso Alpino, ci troviamo qui, parenti, amici, Scout, gli "amici del Bosco", colleghi, assieme al parroco di questa comunità don Adelino e a don Paolo, che qui è stato assistente quando Sergio era Lupetto e Scout.

C'è un profondo spirito di amicizia e di vicinanza che porta qui noi tutti. E' un luogo particolare, in questa parrocchia ha vissuto la famiglia di Sergio ed in questa comunità Sergio ha vissuto l'esperienza dello Scoutismo.

Prima di iniziare la Santa Messa, mi piace allora condividere alcune riflessioni, che nascono da due frasi che in situazioni diverse sono state espresse un mese fa.

Riflessioni che vogliono legare un passato, di quel Sergio che molti di noi han conosciuto in questi luoghi più di trent'anni fa, all'oggi.

"NON CERCATE SERGIO SOTTO I SASSI, CERCATELO TRA LE PERSONE..." Così l'esortazione di don Ciotti, in una messa alla Gregoriana dell'11 settembre scorso, nel contesto di un convegno in un luogo giusto accanto a dove Sergio ha lavorato per molti anni, affianco alla foresta di Somadida.

Cercate Sergio tra le persone, cerchiamolo anche tra di noi: può essere questo lo spirito che ci accomuna questa sera. Siamo persone diverse, forse non tutti ci conosciamo, eppure dentro di noi custodiamo dei ricordi di Sergio, per molti saranno lontani, per altri molto vicini.

Non cerchiamo Sergio sotto i sassi, condividiamo anche con il nostro sguardo quanto abbiamo di Sergio, in questo modo il passato non sarà semplicemente "ti ricordi quella volta che..." ma diventerà un ricordo che vive, che parla, o qualcosa di più.

Dico "qualcosa di più" stimolato da una seconda frase di quei giorni che mi ha colpito: "SERGIO, SERVITORE DELLO STATO..." così il comandante generale della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana al funerale, il 10 settembre.

Servitore dello stato, mettersi a servizio della comunità, degli altri, di chi ha bisogno.

Questo porta il mio pensiero agli anni lontani, gli anni in cui Sergio qui è cresciuto e si è formato nella sua famiglia innanzitutto con la mamma Maria Luisa ed il papà Sabino, primi testimoni di valori profondi. E poi ricordo quel Sergio che molti di noi han conosciuto, condividendo in questa parrocchia l'esperienza dello Scoutismo.

Qui, anche tra questi banchi, Sergio è stato Lupetto prima, Scout, Rover, fino a divenire Capo, un Akela.

Lupetto, Scout, Rover, Capo...un percorso che ha portato passo dopo passo Sergio a scoprire quali erano i suoi doni, i suoi talenti ricevuti.

E noi ne siamo stati testimoni, abbiamo conosciuto un ragazzo che ha preso consapevolezza dei suoi talenti e da adulto si è messo in gioco, pronto a metterli a disposizione degli altri, facendoli fruttificare, a volte anche in situazioni drammatiche.

"Servire" indica anche BP, servire per dare un senso alla propria vita.

Sergio ne ha colto il significato, di esempi ne potremmo condividere moltissimi, sicuramente, mi piace sottolineare però due aspetti: l'umiltà nel servizio, la coerenza con sé stessi. Nello Scoutismo da lupetto impari a fare la buona azione: gratuita, segreta, per qualcun altro. Partendo da qui, dalla buona azione che fa il Lupetto, matura negli anni successivi attraverso esperienze di condivisione il senso profondo del mettersi a servizio per gli altri. Questo è un percorso che Sergio ha compiuto fino in fondo rispondendo coerentemente ad una chiamata, consapevole che i talenti ricevuti sarebbero stati un Dono per altri.